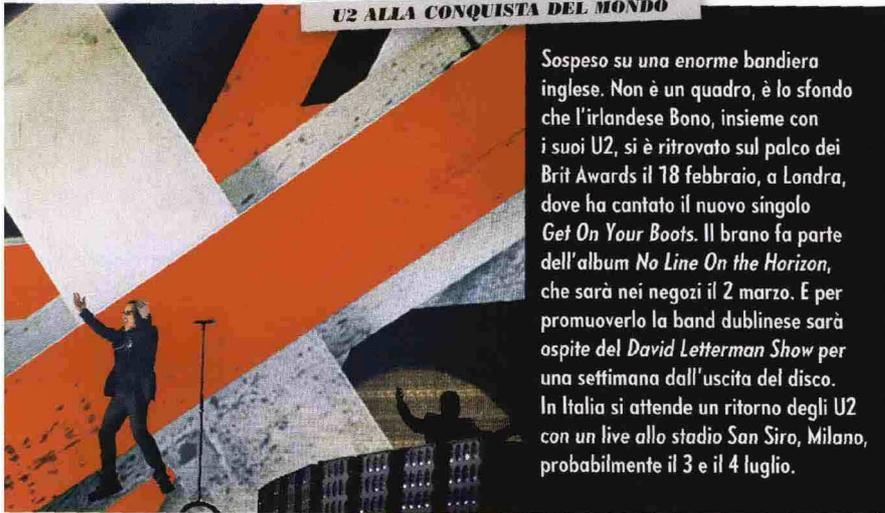


**SHOW**

**U2 ALLA CONQUISTA DEL MONDO**



Sospeso su una enorme bandiera inglese. Non è un quadro, è lo sfondo che l'irlandese Bono, insieme con i suoi U2, si è ritrovato sul palco dei Brit Awards il 18 febbraio, a Londra, dove ha cantato il nuovo singolo *Get On Your Boots*. Il brano fa parte dell'album *No Line On the Horizon*, che sarà nei negozi il 2 marzo. E per promuoverlo la band dublinese sarà ospite del *David Letterman Show* per una settimana dall'uscita del disco. In Italia si attende un ritorno degli U2 con un live allo stadio San Siro, Milano, probabilmente il 3 e il 4 luglio.

**Libri**

**GEMELLE DIVERSE**

Sono le protagoniste di *Natura infedele*, romanzo rivelazione in Spagna di Laura Pezzino



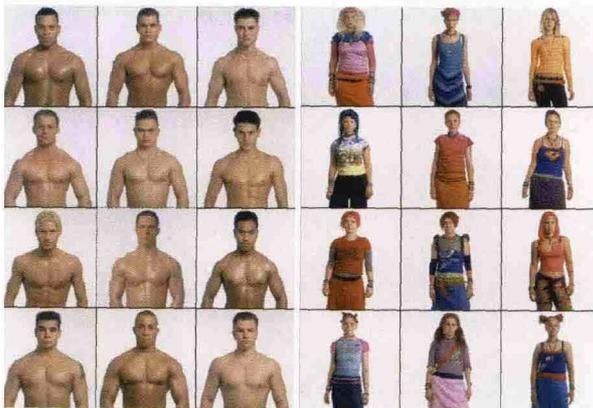
Renata e María: gemelle, ma diverse che di più non si può. Una «brava», l'altra «cattiva». Eppure entrambe schiave: una dell'amore per un uomo (che non la vuole più), l'altra dell'eroina (che continua a farla sua). *Natura infedele* della spagnola Cristina Grande (Marcos y Marcos, pagg. 220, € 14,50) laggiù è stato la rivelazione narrativa del 2008. Un romanzo che è un susseguirsi di mini racconti, *flashback* e *flashforward* che illuminano (con frasi lapidarie come «io credevo soltanto nel caffè al mattino e nell'amore di notte») le protagoniste. E, sopra tutto, la figura della madre, di cui la gente mormora per i tacchi alti e i vestiti sgargianti. La Grande, fotografa e

amante di musica e vino, vive a Saragozza, ha 46 anni e nelle interviste è lapidaria quanto nei suoi scritti. **Tante donne, nel suo romanzo. Ha avuto una famiglia matriarcale?** «Sì, ma credo solo perché le donne hanno vissuto più a lungo». **Nel romanzo, la madre non sa o non può redimere le figlie. Dove sbaglia?** «In nulla. L'educazione è una strada lunga: ciò che oggi è giudicato "buono" potrebbe rivelarsi un disastro». **Ha figli?** «No. L'idea mi è venuta da un'amica che ha partorito due gemelle eterozigote. L'identità è uno dei miei "temi"». **La droga: un'esperienza personale?** «No, ma come molti della mia generazione ci sono andata molto vicino».

**La Spagna è in un momento di crisi nerissima.**

«Sì, ma sempre più gente alla cena al ristorante preferisce un libro. Ne escono oltre 60 mila l'anno. Credo che per la nostra cultura sia un momento effervescente».

Proprio sulle «uguaglianze» è la mostra *Exactitudes: uguali, differenti* (a Palazzo Incontro a Roma fino al 26 aprile; [www.civita.it](http://www.civita.it)) degli olandesi Ari Versluis e Ellie Uytenbroek.



**PIACERI & DISPIACERI**

di Irene Bignardi

**SCRIVENDO CON RABBIA**

Chi allora c'era e andava al cinema si ricorderà la faccia tutt'ossa di Tom Courtenay, protagonista del bellissimo film di Tony Richardson che è stato bizzarramente tradotto in italiano *Gioventù, amore e rabbia*. Con *Sabato sera, domenica mattina* è stato il film che ci ha avvicinato al Free Cinema e a una generazione cinematografica e narrativa arrivata di sorpresa da un'Inghilterra che stava cambiando, che dava voce alla sua cultura alternativa, ai porta parola della sua working class. Alle spalle di ambedue i film c'è Alan Sillitoe, scrittore ribelle, non allineato, scomodo, esempio di «*Angry Young Man*» diventato un vecchio saggio (lo dicono quelli che lo conoscono). Ora forse i film dai suoi racconti – bellissimi, densi di umanità, durezza, asprezza, condizioni di vita impossibili, orgoglio proletario – li farebbe Ken Loach. Allora il bianco e nero di Richardson restituiva benissimo la rabbia (quella sì che c'era) del protagonista, corridore eccellente, da cui il direttore del riformatorio si attende una grande performance per l'istituto e che si ribella... Sono 60 pagine di grande analisi psicologica e di terribile ironia. Quasi un'introduzione agli altri racconti di Sillitoe di cui è formata la raccolta *La solitudine del maratoneta* (*Minimum Fax*, pagg. 223, € 11,50) che respira all'unisono con il suo tempo.



**LA SOLITUDINE DEL MARATONETA** di Alan Sillitoe (*Minimum Fax*)

★★★★★

ARI VERSLUIS & ELLIE UYTENBROEK, REUTERS/CONTRASTO